

Vie private ad uso pubblico? Il Comune ostaggio dei notai

Pubblicato: Giovedì 11 Febbraio 2016



A Busto Arsizio esistono **numerose strade private** e molte di queste sono ad uso pubblico. Il problema è che quando ci passi sembra di viaggiare in **zone di guerra tra buche e illuminazione inesistente**. **L'amministrazione comunale vorrebbe intervenire** e spesso sono gli stessi proprietari delle strade che vorrebbero cederle al Comune ma la burocrazia ci mette lo zampino e così nessuno fa nulla.

E' il caso di **via Schio** ma anche quello di **via Vespri Siciliani**. Nel primo caso si tratta di una piccola traversa di via Quintino Sella dove **da almeno 40 anni non si interviene se non con rattoppi** e l'illuminazione è pari a zero, nel secondo caso si tratta dei marciapiedi della parte finale della strada, realizzati diversi decenni fa grazie all'accordo con i privati che hanno ceduto la proprietà al Comune ma **non sono mai stati perfezionati i rogiti che ammontano a qualcosa come 200 mila euro**.

«**Il più grande ostacolo alla cessione di queste proprietà al Comune sono gli atti notarili** – spiega l'assessore **Paola Reguzzoni** – anche se i proprietari li cedono a costo zero è comunque necessario l'atto notarile con ciascuno dei proprietari, ognuno per la sua porzione di strada o marciapiede». Il costo di queste operazioni per le casse pubbliche sarebbe un vero e proprio salasso e proprio per questo motivo non si riesce ad intervenire.

Il presidente del consiglio comunale **Diego Cornacchia** ha provato a suggerire la formula del diritto di utilizzo ma anche questa opzione presenterebbe delle problematiche: «La soluzione sarebbe un provvedimento del governo centrale che permetta una cessione di queste vie senza che si debba passare da un atto notarile».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it